

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

NELL'ATTESA

E' con un senso di meraviglia profonda che noi udiamo pronosticare la inutilità di ricostruire una nuova Amministrazione perchè le prossime elezioni daranno a breve scadenza la venuta di un nuovo R. Commissario.

Ed intendiamoci bene. Non è che noi si creda che, pur di evitare lo spettacolo poco edificante di un nuovo R. Commissario, si debba accettare una Amministrazione purchessia, disposta a vivacchiare stentatamente alla giornata di mezzi espedienti, coll'unico intento di arrivare in fin d'anno senza alcuna perturbazione nella finanza municipale e colla visione modesta d'un piede di casa da comunello d'infima categoria.

Noi diciamo che se nell'elemento cittadino v'è potenzialità per dare al paese una Amministrazione di intenti spiccatamente progressivi, fortemente organica e maturata nello studio dei problemi che più interessano la città nostra, questi devono scendere in campo apertamente fin d'ora, chiedendo al corpo elettorale, in nome dell'onesto e forte intendimento di dare nuovo e vigoroso impulso all'Amministrazione, l'onore e l'onere di governare.

Ed il paese e gli avversari della lista trionfante avranno il dovere sacrosanto di attendere alla prova gli uomini che il corpo elettorale vorrà indicare, senza che sia lecito ricominciare, da nessuna parte, lo spettacolo sconfortante al quale abbiamo innanzi assistito per parecchi mesi.

Lo faranno gli amici nostri se i signori socialisti ed i temporanei loro aderenti avranno il sopravvento: dovranno farlo questi se il paese vorrà dare per contro altra indicazione.

Ma, in nome dell'amore che tutti dobbiamo portare al paese nostro, dove assolutamente bandirsi il proposito di provocare altre crisi a breve scadenza, perchè, francamente, di codesto gioco la città è stanca, ed Acqui, ricco di risorse e di energie, Acqui, che ha tracciato a sé dinnanzi, per unanime consenso di quanti la conoscono, un meraviglioso avvenire, non deve essere trascinata e miseramente travolta nelle gare meschine di partito, e, peggio ancora, delle personali competizioni.

X

Intanto, poichè punto sostanziale che regola l'affidamento del mandato rappresentativo di qualunque specie è la moralità degli uomini chiamati ad esercitarlo, e poichè della passata Amministrazione, se non tutti, molti certo verranno ripresentati al giudizio degli elettori, è giunto il momento di dire apertamente al corpo elettorale quali siano le birbonate che si sono consumate a danno dell'erario o dei contribuenti, quali sono le pubbliche e private disonestà che debbono far decretare l'ostracismo di quanti avrebbero manomessa la sacra tutela dei nobili interessi cittadini.

Perchè da troppo tempo noi assistiamo a codesto imperversare di accuse e di contumelie che aggrediscono, traendo argomento da irregolarità che, pure offrendo campo a legittime censure, lasciano intatta la rispettabilità degli amministratori, per non chiedere formalmente agli accusatori di uscire dal campo delle invettive e delle allusioni a fatti gravissimi, quasi a manomissioni del pubblico denaro, per dire agli elettori di quali disonestà collettivamente o singolarmente i passati amministratori siansi resi colpevoli.

Perchè se così non è, come noi abbiamo fede per la conoscenza intima ed antica degli uomini fino ad oggi tanto liberamente vituperati, avremo ragione di chiedere al corpo elettorale che giudichi egli se siano degni di fiducia ed abbiano senno e correttezza, quelli che sostituiscono, ai metodi della discussione imparziale e serena, l'arma poco nobile della diffamazione e dell'ingiuria.

X

Intanto rileviamo, come la stampa locale ha già annunziato, essere stato approvato il conto 1903 ed essere falso quanto si annunciò relativamente all'essere stato respinto il conto 1904.

Sarebbe lecito chiedere a quale fonte abbiano attinto i signori socialisti la bella e confortante notizia? Forse a quegli stessi rappresentanti dell'autorità che assediavano quotidianamente, pur dicendone corna a tutto spiano?

La fine di un'inchiesta e le nostre Terme

L'Ancora, bontà sua, nel suo ultimo numero, ci fa l'onore di occuparci della nostra campagna e ci parla di *soverchio zelo, di imprudenza.....* senonchè la sua prosa tradisce troppo bene l'autore, che vorrebbe essere solo un ispiratore, che ha però la mania delle interviste..... scritte. E l'Ancora è diventata..... l'ancora di salvezza ufficiale, se non ufficiale.

Ma perchè l'egregia consorella ha premesso all'entrefiletto un *« ci scrivono »* e poi parla, o meglio scrive al plurale? E' forse roba quella che vorrebbe essere di redazione? Ma allora come vi mettete d'accordo cogli stelloncini di cronaca dei numeri precedenti? od il gentile biglietto vi proviene da chi può parlare al plurale? Allora la difesa è troppo interessata ed in tal caso non merita che ce ne occupiamo maggiormente.

X

Ritornando alle nostre Terme diremo brevemente dello stato dei giardini, poichè una digressione del numero passato ci ha portati in argomento: ecco la cosa è presto fatta, perchè la trascuranza non potrebbe essere maggiore e la conseguenza è chiara e fu da un egregio legale definita bene: *è uno stabile in subasta.*

E come si può pretendere che un un uomo solo, il povero Gullino, nei tre mesi d'estate, debba pensare a tutto il giardino, alla conservazione dei fiori, alla pulizia delle piante e del terreno? Se poi qualcuno si attenda nella parte estendentesi verso la Bormida dove fu permessa la costruzione di quello sgorbio di sferisterio, oh! allora bisognerà bene che se ne ritragga inorridito tanto è l'abbandono in cui sono lasciati e la sporcizia indescrivibile che vi regna sovrana.

E poichè abbiamo accennato allo sferisterio, diciamo subito che quella è stata un'idea ben infelice! Quello spazio doveva invece essere occupato da una elegante e svelta costruzione destinata a teatro con sale di ritrovo, di lettura, ballo ecc.... per poter aver mezzo di allontanare dalle camere degli ammalati il disturbo che può dare il concerto o le serate danzanti dell'attuale caffè, ed abbattere quella indecentissima costruzione elevata all'onore di teatro, ma che sarebbe invece un'eccellente cantina, dove, nelle fresche serate autunnali, si può anche fare la cura intensiva dei raffreddori o delle polmoniti, se pure non si prende una doccia quando piove.

Oltre ad essere molto maltenuti i giardini, si è anche fatta la economia gretta, biasimevole di ridurne una parte ad orto per.... cavarne qualche miriagramma di cavoli o di rape.

Questo è l'indice del sistema, che è poi anche in violazione aperta alle disposizioni del capitolato, perchè quel tratto di terreno fu sublocato e nella casa che ivi fu arbitrariamente costruita, si affittano camere ammobigliate, mentre le sublocazioni sono rigorosamente vietate dalla legge del contratto.

Oltre essere mal conservati e suicidi, tutti i viali, niuno eccettuato, sono oscuri vergognosamente e non è bastata la luce del R. Commissario a rompere quelle tenebre.